

alimentato il mercato illegale ma anche un connesso traffico di falsi reperti archeologici attuato da bande di falsari inseriti nei circuiti nazionale ed internazionale della criminalità specializzata del settore.

Operazioni di polizia più significative:

- 06/02/2002 – Viterbo - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 persone resesi responsabili di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati grammi 880 di hashish;
- 11/03/2002 – Viterbo e Montefiascone (VT) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 23 persone ritenute responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti, e sequestrato gr. 264 di cocaina oltre alla somma di 242.000,00 Euro;
- 18/08/2002 - Montalto di Castro (VT), Tuscania (VT) e Marina di Grosseto (GR) – Militari della Guardia di Finanza hanno sorpreso un soggetto intento a vendere oggetti appartenenti al patrimonio artistico nazionale. A seguito dell'esecuzione di perquisizioni domiciliari sono stati sequestrati numerosissimi reperti archeologici ed è stata denunciata in stato di libertà una persona.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Nell'area non sono emersi reati spia della presenza qualificata di criminalità organizzata sebbene la detenzione, nel carcere del capoluogo, di soggetti mafiosi potrebbe alimentare, progressivamente, un indotto criminale collaterale.

Il territorio, invece, è risultato essere meta di gruppi criminali provenienti dalle province limitrofe, attivi nella commissione di reati predatori, soprattutto rapine ai TIR, mentre ai confini con il grossetano sono emersi insediamenti di soggetti sardi coinvolti, in passato, in sequestri di persona a scopo di estorsione.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Cittadini stranieri, prevalentemente provenienti da altre province, si sono qui dedicati alla commissione di reati contro il

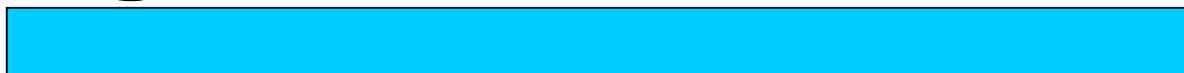
patrimonio, mentre nel capoluogo due gruppi criminali rumeni ben organizzati hanno gestito l'immigrazione clandestina di proprie connazionali destinate ad alimentare la prostituzione ed il lavoro nero.

Operazioni di polizia più significative:

- 03/05/2002 - Viterbo – Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con militari della Guardia di Finanza, ha tratto in arresto un cittadino italiano per aver favorito la permanenza clandestina in Italia di numerose cittadine straniere al fine di utilizzarle come lavoratrici irregolari nel locale notturno di cui risulta titolare;
- 15/10/2002 – Montalto di Castro (VI) - Nell'ambito di attività investigativa, tesa ad infrenare il fenomeno del "caporalato", personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un soggetto, in flagranza di reato di sfruttamento di manodopera clandestina di 6 cittadini extracomunitari irregolari e per favoreggiamento della permanenza illegale degli stessi sul territorio dello Stato.



Regione



Abruzzo

---

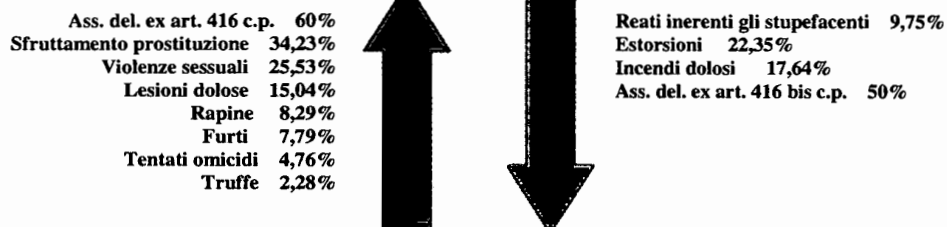
*Abruzzo*

<b>ABITANTI</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>DENSITÀ</b>	<b>COMUNI</b>
1.279.020	10.797,78 Km <sup>2</sup>	118,4 Ab./Km <sup>2</sup>	305

**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è aumentato rispetto al 2001 (+8,86%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 5 (come nell'anno precedente) e gli attentati dinamitardi e/o incendiari sono stati 10 (a fronte dei 4 del 2001).

Sotto il profilo criminogeno la regione ha una posizione strategica che ne esalta la funzione di cerniera tra il Nord ed il Sud Adriatico.

La fascia costiera (Pescara, Chieti e Teramo) ha risentito dei flussi criminali pugliesi ed albanesi e presenta una criminalità autoctona dinamica, soprattutto nel periodo estivo e nel settore commerciale, ittico e turistico-alberghiero.

La zona del basso adriatico ha risentito di una maggiore spinta criminale testimoniata anche dalla circostanza che i porti del litorale abruzzese risultano essere sempre più interessati dal traffico di armi, droga e dalla tratta degli esseri umani.

Tale composita situazione ha determinato:

- una criminalità diffusa per lo più pendolare e dedita a reati predatori ed allo spaccio di droga;
- l'evoluzione e l'integrazione dei gruppi autoctoni con espressioni criminali pugliesi, campane ed albanesi;
- maggiori possibilità di supporto logistico alla latitanza di boss mafiosi;
- concreti rischi di infiltrazione economica.

La presenza, poi, del carcere de L'Aquila ha favorito lo sviluppo di un indotto criminale che, negli anni, potrebbe avere effetti negativi.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

In tale contesto, è stata rilevata la presenza di soggetti e gruppi criminali, taluni di matrice mafiosa, capaci di radicarsi sul territorio anche se con modalità diverse da quelle che caratterizzano le aree di origine. Ed infatti a L'Aquila è stato localizzato ed arrestato, in data 24 giugno 2002, il latitante Vitale Filippo Giovanni, appartenente alla famiglia Emmanuello di Gela; nella zona di Avezzano hanno deciso di vivere i familiari di Benedetto Spera, leader di Cosa Nostra arrestato il 30 gennaio 2001 a Mezzojuso (PA). Più massiccia è risultata essere la presenza camorristica (affiliati del clan partenopeo Alfano e De Feo) nella Peligna, e del cartello dei casalesi nell'immediata periferia aquilana.

La fascia costiera, infine, è stata soggetta alle proiezioni sempre più strutturate della criminalità pugliese, in prevalenza della Società foggiana, e di gruppi albanesi organizzati delle regioni limitrofe.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

Le opportunità connesse all'agevole collegamento con i Paesi dell'ex Jugoslavia e dell'Albania hanno favorito un progressivo sviluppo, soprattutto sulle coste, di aggregati malavitosi stranieri. E' quindi, cresciuta sul territorio la presenza di cittadini extracomunitari, in particolare albanesi, marocchini e slavi dediti alla commissione di reati predatori, allo spaccio di stupefacenti, alla vendita di tabacchi lavorati esteri di contrabbando e di oggetti contraffatti, nonché allo sfruttamento della prostituzione.

In tale contesto ha assunto una crescente rilevanza la criminalità albanese, soprattutto per il sistematico ricorso alla violenza ed all'intimidazione.

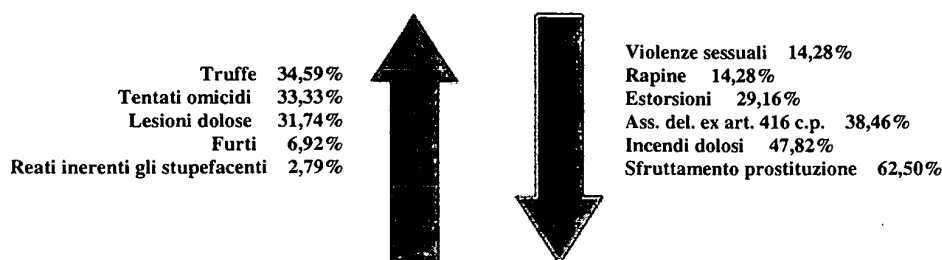
Molto evidente è risultato il fenomeno della prostituzione che è gestita da gruppi criminali dell'est Europa e vede sfruttate giovani donne loro connazionali in un circuito extraprovinciale.

Di recente è stato individuato anche un gruppo sudamericano attivo nel settore del traffico internazionale di stupefacenti.

**PROVINCIA DI L'AQUILA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+7,65%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si sono verificati 2 omicidi volontari (uno nel precedente anno).

Le fenomenologie delittuose più ricorrenti, sia del capoluogo che dell'area marsicana e peligna, possono essere ricondotte all'ambito dei reati contro il patrimonio e sono risultate essere opera, prevalentemente, di extracomunitari provenienti dal pescarese e dal napoletano. Sono risultati in aumento anche i furti in danno di orafi e gioiellieri.

La prostituzione, che ha interessato prevalentemente l'area della Marsica ed, in particolare, il comune di Avezzano, è stata esercitata, quasi esclusivamente, da giovani donne provenienti dai Paesi dell'est, all'interno dei numerosi circoli privati, night-club e discoteche.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate, per tutte, le seguenti operazioni:

- 13/03/2002 - Sulmona (AQ) - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due persone responsabili di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle perquisizioni domiciliari eseguite nella circostanza sono stati rinvenuti e sequestrati gr. 1,79 eroina e gr.0,53 di cocaina;

- 04/04/2002 - Tagliacozzo (AQ) - militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 5 persone per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe;
- 07/11/2002 - Sulmona (AQ) - militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 pregiudicati responsabili di usura ed estorsione. I prevenuti taglieggiavano persone del luogo, chiedendo la restituzione di somme di denaro date in prestito con tassi che oscillavano dal 240 al 1200% annuo.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La criminalità organizzata ha qui presentato caratteri diversificati nelle seguenti aree:

- il capoluogo è stato interessato al transito di gruppi criminali, soprattutto stranieri, nonché alla presenza di esponenti di Cosa Nostra e del cartello dei casalesi;
- la Marsica ha esercitato una sempre maggiore attrattività criminogena per la presenza di numerose aziende nei settori produttivi agro-industriale e commerciale;
- nell'Alto Sangro esiste il crescente rischio di operazioni di riciclaggio nel settore immobiliare;
- la Valle Peligna è risultata essere interessata ad infiltrazioni camorristiche (Alfano, De Feo) ed a pressione esercitata dai clan campani delle aree limitrofe.

In sintesi la provincia è risultata essere certamente un'area di transito di interessi per la criminalità organizzata allogena, mentre non ha prodotto forme autoctone qualificate e competitive che, viceversa, si sono limitate alla gestione dello spaccio di droga locale, del gioco d'azzardo e dell'usura.

Operazioni di polizia più significative:

- 04/06/2002 - Sulmona (AQ) e Napoli - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto Giovanni Cirella e Pasquale Esposito, responsabili di estorsione aggravata. Gli stessi, affiliati al clan "Alfano", gestivano il mercato delle estorsioni;
- 24/06/2002 - L'Aquila - personale della Polizia di Stato ha localizzato e tratto in arresto Vitale Filippo Giovanni, pericoloso latitante ed ex collaboratore della giustizia, inserito nel clan



mafioso "Emmanuello" di Gela, colpito da ordinanza di esecuzione pena per associazione di tipo mafioso, concorso in sequestro di persona, concorso in omicidio volontario e porto abusivo di armi. Nello stesso contesto operativo è stato tratto in arresto il cognato del pregiudicato, resosi responsabile di favoreggiamento personale;

- 12/08/2002 - Sulmona (AQ) e Bellizzi (SA) - militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'indagine che ha già portato al deferimento di 4 appartenenti al clan camorristico De Feo, hanno tratto in arresto 4 affiliati al citato sodalizio, responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata a estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti e detenzione di armi da guerra;
- 03/10/2002 - Sassa (AQ), Spoleto (PG) e Parete (CE) - militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto un affiliato al clan camorristico dei Casalesi, responsabile di associazione di tipo mafioso ed omicidio.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

I cittadini stranieri presenti in provincia sono stati marginalmente coinvolti nella commissione di reati contro il patrimonio e nello sfruttamento della prostituzione. Da segnalare l'operatività di elementi della mafia albanese nei settori dell'immigrazione clandestina e del traffico di stupefacenti.

Operazioni di polizia più significative:

- 27/01/2002 - L'Aquila - militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 3 persone per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, nonché per violazione delle norme in materia di immigrazione clandestina;
- 12/05/2002 - L'Aquila - militari della Guardia di Finanza hanno denunciato 5 cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno, trovati in possesso di supporti audiovisivi illecitamente riprodotti;
- 21/08/2002 - Avezzano (AQ) - militari della Guardia di Finanza, in collaborazione con altra Forza di Polizia, hanno fermato 2

- bulgari e 1 rumeno, a seguito di controlli effettuati presso abitazioni, e denunciato 4 persone per sfruttamento della manodopera;
- 23/10/2002 - L'Aquila, Biella, Ascoli Piceno, Bologna, Brescia, Cremona, Imperia, Messina, Milano, Pavia, Ravenna, Savona e Vercelli - militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Ancona", hanno tratto in arresto 12 albanesi responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

\* \* \* \*

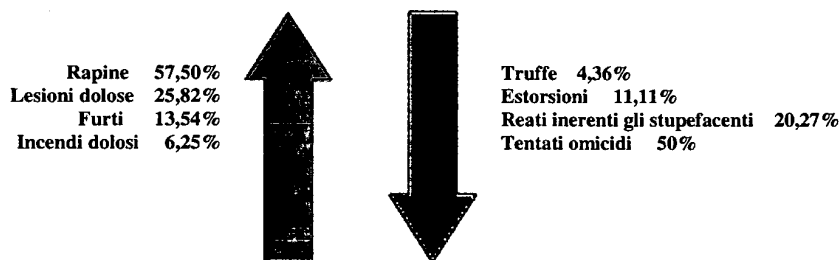
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

- persone deferite in stato di libertà per il reato di ricettazione n. 73
- persone deferite in stato di libertà per reati concernenti armi ed esplosivi n. 7

**PROVINCIA DI CHIETI****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è aumentato rispetto al 2001 (+14,07%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (3 episodi nel precedente anno), le violenze sessuali sono state 20 (rispetto alle 10 del 2001), gli episodi di sfruttamento della prostituzione sono stati 18 (a fronte di 7), le associazioni per delinquere (ex art. 416 c.p.) sono state 8 (a fronte delle 3 del 2001).

I delitti più ricorrenti sono risultati essere di tipo predatorio, in particolare furti e rapine.

Esiste un traffico di sostanze stupefacenti per il quale viene utilizzata, in particolare, l'autostrada A/14, lungo la quale sono stati effettuati consistenti sequestri di marijuana proveniente dall'Albania e diretta al mercato del nord-Italia per il successivo smercio al dettaglio.

La prostituzione su strada è risultata pressoché assente, fatta eccezione per il comune di Francavilla al Mare, ove risulta essere esercitata in appartamenti privati, prevalentemente da cittadine extracomunitarie.

Numerose sono state, in questo settore, le attività di contrasto da parte delle Forze di Polizia. Tra tutte si segnalano le seguenti:

- 24/03/2002 - Lanciano (CH), Ortona (CH), Atesa (CH), Pineto (TE) e Crema (CR) - militari dell'Arma dei Carabinieri hanno eseguito 15 o.c.c. a carico di altrettanti soggetti per i reati di associazione per delinquere e ricettazione di refurtiva proveniente da esercizi pubblici, cantieri, uffici postali ed

- abitazioni private. Nell'ambito della stessa operazione sono state, inoltre, eseguite 34 perquisizioni domiciliari che hanno consentito il recupero di varia refurtiva per un valore complessivo di circa 400.000 €;
- 29/04/2002 - Chieti (CH), Eboli (SA), Battipaglia (SA), Avezzano (AQ) e Capezzano Camaiore (LU) - militari della Guardia di Finanza, nel corso di attività di controllo del territorio, hanno sequestrato uno stabilimento, 2 capannoni e 992.006 telefoni riportanti il numero di matricola falso, segnalando alla competente A.G. 4 persone;
  - 25/07/2002 - Chieti, Foggia e Castelvoturno (CE) - militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Matrix", hanno tratto in arresto 11 persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
  - 25/09/2002 - Chieti - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una donna trovata in possesso, a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiava, di 1,626 kg. di hashish.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La posizione geografica della provincia di Chieti, sita tra zone ad alta densità criminogena, ed il crescente volume di traffico dei porti sull'Adriatico, costituisce un fattore di rischio per potenziali infiltrazioni della criminalità organizzata di tipo tradizionale. Gli scali marittimi di Vasto e Ortona, infatti, pur non rivestendo un ruolo di rilevanza nazionale, sono interessati da traffici con i Paesi della ex Jugoslavia e con l'Albania.

Si aggiunga a ciò che la popolazione carceraria della Casa Circondariale di Lanciano, perlopiù caratterizzata da anamnesi giudiziaria di tipo mafioso, attrae un notevole e costante flusso di soggetti a rischio.

Nel territorio sono risultati, comunque, attivi gruppi criminali locali che, allo stato, non hanno espresso alcun leader competitivo o capace di coagulare le risorse criminali provinciali.

Esiste anche un pendolarismo di pregiudicati pugliesi dediti a rapine e proiezioni significative dei clan camorristici dei casalesi, dei Vollaro e dei Cozzolino, che estendono la propria operatività anche alle province limitrofe.

E' stato rilevato un sistematico ricorso ad attività usuarie ed un consistente traffico di droga; è stata inoltre individuata un'articolata organizzazione criminale dedita ad attività di riciclaggio dei rifiuti.

Operazioni di polizia più significative:

- 20/03/2002 - Vasto (CH) e Napoli - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 persone per associazione di tipo mafioso, omicidio, tentato omicidio, estorsione ed altri delitti. Le stesse sono risultate appartenere alle contrapposte famiglie camorristiche "Vollaro" e "Cozzolino", operanti nella zona di Portici (NA);
- 08/06/2002 - Chieti, Lecce, Cosenza, Bari, Napoli, Teramo, Parma e Vicenza - operazione "Arpia 2" - personale della Polizia di Stato, unitamente a militari dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto 22 persone responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, porto e detenzione di armi ed altri delitti. Le indagini sono conseguite ad eventi delittuosi connessi allo scontro tra i gruppi della criminalità organizzata pugliese capeggiati, rispettivamente, da Dario Toma e da Giuseppe Vincenti;
- 06/12/2002 - Lanciano (CH), Palermo, Belmonte Mezzagno (PA), Bagheria (PA), Carini (PA), Roma, Palermo, Cuneo, L'Aquila, Ascoli Piceno, Napoli, Enna, Trapani, Benevento - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 40 soggetti per associazione di tipo mafioso, estorsioni, detenzione illegale di armi e traffico di sostanze stupefacenti. L'attività di indagine ha consentito di ricostruire gli organigrammi delle cosche mafiose di Palermo, Bagheria, Belmonte Mezzagno e Carini e di documentare le sistematiche estorsioni compiute in danno di imprenditori commerciali e le infiltrazioni nei lavori pubblici.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Sono risultati presenti gruppi criminali di matrice etnica, prevalentemente albanesi, attivi nel settore del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, del traffico internazionale di stupefacenti e dello sfruttamento della prostituzione, secondo modelli organizzativi ed operativi tipicamente "mafiosi".

## Operazioni di polizia più significative:

- 21/03/2002 - Miglianico (CH) - militari della Guardia di Finanza hanno denunciato un cittadino greco per favoreggiamento all'immigrazione clandestina ed hanno sottoposto a sequestro 1 autoarticolato, ove era stato creato apposito doppio fondo utilizzato per il trasporto di clandestini;
- 11/04/2002 - Chieti - Operazione "Oro Gitano" - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due albanesi trovati in possesso di 1 kg. di eroina, 400 gr. di cocaina e una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa;
- 04/05/2002 - Lanciano (CH) - "Operazione Flash 2001" - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, nei pressi del casello autostradale di Lanciano, un cittadino albanese trovato in possesso di 2 kg. di eroina.

\* \* \* \*

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

• controllo esercizio autorizzato al commercio di oggetti preziosi;	n.	1
• controlli ad esercizi autorizzati a pubblico trattenimento;	n.	20
• controlli ad esercizi pubblici;	n.	60
• controlli ad esercizi non aperti al pubblico;	n.	15
• controlli ad esercizi autorizzati alla raccolta di scommesse;	n.	8
• controlli ad istituti di vigilanza privati;	n.	9
• controlli ad istituti di investigazione privata;	n.	6
• controlli ad esercizi pubblici autorizzati a sale da gioco;	n.	10
• controlli ad esercizi adibiti a vendita di armi comuni da sparo;	n.	3
• controlli ad esercizi di rivendita di giochi pirici;	n.	4
• persone deferite all'A.G. per il reato di giuoco d'azzardo mediante l'uso di apparecchi	n.	8

- elettronici;
- persone deferite all'A.G. per scommesse clandestine; n. 2
  - violazioni contestate per illeciti amministrativi; n. 40
  - provvedimenti di chiusura di pubblici esercizi ai sensi dell'art. 100 del TULPS. n. 4